



***PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
2016 – 2018***

(D.Lgs. n. 33/2013 e Determinazione ANAC n°8/15)

(Allegato 1)





INDICE

1. ***Premessa***
2. ***Contenuto del Programma triennale Trasparenza e Integrità*** (pag. 3)
3. ***Responsabile della Trasparenza*** (pag. 4)
 - 3.1 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi
 - 3.2 Misure di monitoraggio e di vigilanza
 - 3.3 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico
4. ***Modalità di coinvolgimento degli stakeholder*** (pag. 6)
5. ***Collegamento con il Piano della prevenzione della corruzione*** (pag. 7)
6. ***Termini e modalità di attuazione del Programma***
 - 6.1 Dati da pubblicare
 - 6.2 Regolarità e tempestività dei flussi informativi
 - 6.3 Obblighi di trasparenza



1. Premessa

Gli obiettivi fissati dal Programma si integrano con il Piano di prevenzione della corruzione, di cui costituisce apposita sezione.

Esso è improntato ai principi normativi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni dell'Ente stesso e si pone l'obiettivo di introdurre e attuare misure di trasparenza, intesa quale efficace e totale accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività del Teatro Massimo V. Bellini, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nello svolgimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse.

La trasparenza è uno strumento fondamentale per consentire l'attuazione dei costituzionali di uguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse. Inoltre, mira ad alimentare il rapporto di fiducia intercorrente tra la collettività e l'Ente, a promuovere la cultura della legalità, a prevenire fenomeni corruttivi, migliorando la consapevolezza e la percezione dell'impatto reputazione dell'Ente stesso.

2. Contenuto del Programma Triennale Trasparenza e Integrità

Il presente Programma disciplina le misure organizzative interne finalizzate all'attuazione della normativa sulla trasparenza, sulla base della legislazione attualmente vigente, nonché delle disposizioni emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione e la trasparenza degli enti controllati (D.Lgs. n. 33/2013 e determinazione ANAC n° 8/2015).

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza comportano che gli enti garantiscano la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale.



La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

A tal fine sul sito internet istituzionale della Teatro Massimo V. Bellini di Catania (www.teatromassimobellini.it) è presente una sezione denominata “Amministrazione Trasparente” nella quale sono pubblicati, in modo comprensibile e di facile consultazione, i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione, l'attività e le modalità per la realizzazione delle finalità del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

3. Responsabile della trasparenza

Il responsabile della trasparenza viene individuato nella figura del Direttore Amministrativo, che ricopre anche il ruolo di Responsabile della prevenzione e repressione della corruzione, il quale opera in sinergia con i Funzionari dell'Ente.

Il Responsabile della trasparenza provvede alla definizione e all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, con riguardo in particolare a specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e a ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza e della qualità dei dati e delle informazioni anche in rapporto con il Piano per la prevenzione della corruzione.

Ai fini del presente Programma, ed in virtù della connessa azione sinergica e condivisa tra il Responsabile per la trasparenza e i Funzionari dell'Ente, è altresì assicurato uno scambio continuo e tempestivo di ogni informazione e notizia utile e necessaria con il Sovrintendente, il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione dell'Ente.



3.1 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Il Responsabile per la trasparenza provvede a pubblicare periodicamente e con tempestività, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente, le direttive, i programmi, e le istruzioni emanate dall'amministrazione e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che la riguardano o si dettano disposizioni per l'applicazione di esse.

3.2 Misure di monitoraggio e di vigilanza

Il Responsabile per la trasparenza coordina i Funzionari referenti per l'attuazione del Programma Triennale, fornisce suggerimenti, organizza riunioni periodiche con gli stessi, fornisce consulenza continuativa ai fini della complessa normativa sulla trasparenza, controlla e verifica il rispetto degli adempimenti connessi alla normativa stessa.

Il Responsabile per la trasparenza potrà compiere verifiche a campione senza preavviso circa il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza, al fine di verificare l'effettiva fruibilità dei dati e delle informazioni da parte degli utenti.

I risultati annuali sono trasmessi, a cura del Responsabile per la trasparenza al Sovrintendente, al Presidente e al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio dei Revisori.

3.3 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

L'istituto dell'accesso civico consente a chiunque il diritto di richiedere, gratuitamente e senza necessità di motivazione, documenti, informazioni o dati di cui le pubbliche amministrazione hanno omesso la pubblicazioni prevista dalla normativa vigente.



Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.lgs. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente e non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile per la trasparenza dell'Ente.

Il Responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione.

Peraltro, nel caso in cui il Responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Le richieste di accesso civico possono essere inviate all'Ente, all'attenzione del Responsabile per la trasparenza (indirizzo email: trasparenza.anticorruzione@teatromassimobellini.it), al fine di garantire la tempestività di risposta alle richieste pervenute nel rispetto dei termini stabiliti dall'art. 5 del D. Lgs. 33/2013.

Il Responsabile per la trasparenza, dopo aver ricevuto la richiesta, verificherà la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e, in caso positivo, provvederà alla pubblicazione dei documenti o informazioni mancanti nella sezione "Amministrazione Trasparente", comunicandone l'aggiornamento al richiedente nei termini di legge.

4. Individuazione di eventuali referenti del Responsabile della Trasparenza

In considerazione del numero del numero esiguo dell'Organico attuale, il Consiglio di Amministrazione non ritiene al momento possibile individuare referenti e, conseguentemente, di stabilire modalità di coordinamento con la figura già esistente del Responsabile della Trasparenza.



5. Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

L'Ente coinvolgerà i diversi portatori di interesse attraverso confronti informativi con Enti, associazioni e con organizzazioni presenti sul territorio.

6. Collegamento con il Piano Prevenzione della corruzione

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce allegato e parte integrante del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

In considerazione della loro rilevanza strategica, gli obiettivi e le attività del presente Programma saranno inseriti in qualità di obiettivi di performance per la maggiore trasparenza e per la prevenzione della corruzione.

7. Termini di modalità di attuazione del programma

Il Programma per la trasparenza è soggetto ad aggiornamento annuale.

7.1 Dati da pubblicare

In ottemperanza ai commi da 15 a 33 della L. 190/2012, dovranno essere pubblicati e aggiornati i dati inerenti ai seguenti atti amministrativi:

- Dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo;
- Compensi relativi agli incarichi dirigenziali;
- Compensi relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza, in merito all'attività istituzionale;
- Sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari;
- Personale;
- Selezione del personale/Bandi di concorso;
- Valutazione della performance e distribuzione dei premi al personale;



- Bilancio
- Bandi di gara e contratti

7.2 Regolarità e tempestività dei flussi informativi

L'Ente, a cura del Responsabile della trasparenza e dei Funzionari referenti, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge, quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati deve essere effettuata di norma entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento.

L'aggiornamento sarà effettuato con cadenza mensile.

7.3 Obblighi di trasparenza

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e dal presente Programma può costituire oggetto di segnalazione al Consiglio d'Amministrazione per l'adozione di eventuali misure, secondo le disposizioni degli art. 43, 46 e 47 del D. Lgs. 33/2013.